

	<p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'Istruzione</i></p> <p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 - IMOLA</b></p>	
<p>Via Cavour, 26 – 40026 IMOLA – Tel (0542)23420 - fax 23768 Codice fiscale: 82003830377 – Codice MPI: BOIC84300L - Codice Univoco Ufficio di IPA: UF9GG3 E-mail: <a href="mailto:BOIC84300L@istruzione.it">BOIC84300L@istruzione.it</a> - P.E.C.: <a href="mailto:BOIC84300L@PEC.ISTRUZIONE.IT">BOIC84300L@PEC.ISTRUZIONE.IT</a> - sito web: <a href="http://www.ic2imola.edu.it">http://www.ic2imola.edu.it</a></p>		

Imola, 27.10.2021

Al Collegio Docenti  
e.p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alle Famiglie  
Agli Alunni  
Al Personale ATA  
al DSGA  
Ai Componenti del Consiglio di Istituto  
Ai portatori di interesse  
Sito Web/Albo

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, C. 14, LEGGE N.107/2015.**

**A.S. 2021/2022**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTI**

- Il D. l.gs 16 aprile 1994, n. 297 recante il *“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”*;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R.8 marzo 1999, n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* - art. 3 commi 4 e 5 così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;
- il D. l.gs 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*- artt. 21 e 25 e ss.mm. ii introdotte dal D.lgs 150/09;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* art. 1 cc. 2, 3, 7, 10-16, 29, 56-58, 78, 124, e in particolare il c.144, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli *“indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione”* sulla cui base il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**Firmato digitalmente da MARIA DI GUARDO**

- il D.M. 27 ottobre 2015, n. 851 - PNSD Piano Nazionale per la Scuola Digitale ai sensi dell'art.1, c. 56 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il D.M. 19 ottobre 2016, n. 797 *"Piano della formazione in servizio del Personale Docente per il triennio 2016-2019"*;
- I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare:
  - D.lgs n. 60 *"Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività"*;
  - D.lgs n. 62 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
  - D.lgs n. 63 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente"*;
  - D.lgs n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*
  - D.lgs n. 66 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*;
- la L.71/2017 *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*;
- la Nota MIUR Prot. n.1830/2017 *"Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa"*;
- l'Agenda 2030 e il *"Piano per l'educazione alla sostenibilità"* del 28 luglio 2017;
- la Nota MIUR Prot. n. 17832 del 16/10/2018 *"Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale"*;
- le *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"* del 22/02/2018;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il Decreto del MI n. 35 del 22 giugno 2020 recente *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del D.lgs 13 aprile 2017, n. 66"*;
- la Nota MIUR Prot. n.388 del 17.03.2020 avente per oggetto *"emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"*;
- il D.M. n. 172 del del 4.12.2020 – *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"*;
- il Decreto n.182 del 29.12.2020- *"Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"*;
- il D.L. n.22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali;
- le integrazioni al PTOF sulla Didattica a Distanza deliberate dal Collegio dei Docenti;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI;
- la Nota M.I. Prot. n. 21627 del 14.09.2021 *"Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa"*;
- il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con D.M. 6 agosto 2021, n. 257;
- la Nota M.I. del 14.09.2021, prot. n. 21627 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

**VISTO** il vigente CCNL Comparto Scuola;

**VISTE** le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV);

**VISTI** gli esiti delle rilevazioni nazionali INVALSI nel triennio precedente;

**VISTO** il PTOF di Istituto per il triennio 2019/2022;

**VISTO** il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 e precisamente gli Obiettivi:

- *Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.*
- *Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.*

#### **CONSIDERATE**

- le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- le piste di lavoro indicate dal Documento del 22.02.2018 "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione costituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;
- gli obiettivi connessi all'incarico del Dirigente Scolastico fissati dal Direttore Generale USR;
- le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni;
- le esigenze della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dai Servizi socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà operanti nello stesso con cui sono stati stipulati protocolli e/o accordi di partenariato;
- le sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, riunioni di informazione, ecc.);
- le indicazioni sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- gli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017 con particolare riferimento agli articoli: 7 (*Piano Educativo Individualizzato*) - Art. 8 (*Piano per l'Inclusione*) - Art. 9 (*Gruppi per l'Inclusione scolastica*);
- le sollecitazioni provenienti dalla nota ministeriale prot. 1143 del 17-05-18 - "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*" in direzione di una progettazione e redazione coerente ed integrata degli "atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM)" affinché non si perda di vista il fine ultimo della progettazione consistente nel "successo formativo di tutti" tramite la personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti;
- la *vision* e la *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché il patrimonio di esperienza e professionalità presenti nella scuola;

#### **TENUTO CONTO**

- che l'obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica è il successo formativo di tutti gli alunni;
- delle specificità territoriali e d'Istituto;
- delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti;
- delle proposte offerte dagli Organi Collegiali;
- del vigente Piano di formazione del Personale, come approvato dal Collegio Docenti;
- della necessità di adeguare l'istituzione scolastica al mutare delle condizioni di vita e di lavoro

susseguenti l'epidemia da Coronavirus, promuovendo una nuova cultura della salute e della sicurezza, rafforzando la capacità di raccogliere la sfida dell'innovazione didattica e di farne un volano di sviluppo delle competenze degli allievi, oltreché un fattore per la crescita e lo sviluppo civile del territorio;

-della necessità di definire, nell'ambito dell'azione programmatica dell'Istituzione scolastica, un piano di miglioramento complessivo, che, alla luce dei punti di forza e delle criticità emerse dall'autovalutazione consegua la finalità di formare cittadini competenti, capaci di orientarsi con successo in un mondo in rapida trasformazione, di porsi in maniera propositiva ed attiva, rispettando gli equilibri dell'ambiente naturale e valorizzando la ricchezza propria di ogni diversità;

#### **ATTESO** che

- l'emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza ha determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;
- che si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza della nuova situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria;
- che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- che dall'a.s. 2020-21 è stato introdotto l'insegnamento obbligatorio di Educazione civica ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e successivo D.M.22 giugno 2020, n. 35 *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*;
- che a decorrere dal mese di settembre sono attivate le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF 2021/22 ed alla programmazione della nuova triennalità 2022/2025;

#### **PREMESSO**

- che la formulazione dell'atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione dell'azione e del progetto di formazione dell'Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che può realizzarsi solo per effetto del contributo di tutte le componenti della comunità educante, ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità;
- il documento è finalizzato a fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

Le competenze del Collegio Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF(triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri

(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);

-adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

-studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

-identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenzetemporali per la valutazione dei risultati attesi;

-delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento

**PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;
5. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
6. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**AL FINE** di

- a) offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli Docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- b) contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

**EMANA**

al Collegio Docenti le linee di indirizzo progettuali ed organizzative per una coerente e qualificata progettazione dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2021-2022 e per la programmazione della nuova triennalità 2022/2025

### **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro in tempi utili per essere portato prima all'esame del collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione. Pertanto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa con le integrazioni per l'a.s. 2021/2022 sarà aggiornato entro il 31 ottobre 2021. La Programmazione della nuova triennalità 2022/2025 dovrà essere completata e resa nota alle famiglie e al territorio entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023. Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli



obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento. Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato con particolare riferimento a: Programma Operativo Nazionale (PON) “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” – Asse I FSE Istruzione- Asse II FSE Infrastrutture per l'istruzione - Piano per l'educazione alla sostenibilità- Agenda 2030 – PNSD (Progetto STEM) - Piano per l'Inclusione - Piano nazionale per l'Educazione al rispetto - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyber bullismo- Nuove norme per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria- Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica- Linee guida “Piano delle Arti”. La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa conseguente è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- Identità, orientamento e politica dell'istituzione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica dell'inclusione;
- Promozione delle relazioni con il contesto;
- Valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Il Piano dovrà tenere in considerazione i seguenti Obiettivi nazionali:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

INDICE STRUTTURA PTOF SIDI 2019/2022	INDICE ASPETTI STRATEGICI PTOF 2022/2025
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - Caratteristiche principali della scuola - Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali - Risorse professionali	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO -Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE Priorità desunte dal RAV - Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) - Piano di miglioramento - Principali elementi di innovazione	LE SCELTE STRATEGICHE -Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA Traguardi attesi in uscita - Insegnamenti e quadri orario - Curricolo di Istituto - Iniziative di ampliamento curricolare - Attività previste in relazione al PNSD - PCTO - Valutazione degli apprendimenti - Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica - Piano per la didattica digitale integrata	L'OFFERTA FORMATIVA -Insegnamenti attivati
L'ORGANIZZAZIONE Modello organizzativo - Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza - Reti e Convenzioni attivate - Piano di formazione del personale docente - Piano di formazione del personale ATA.	L'ORGANIZZAZIONE -Organizzazione

Estratto dalla Nota MI del 14.09.2021, prot. n. 21627.

Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà:

- esplicitare la *MISSION* e la *VISION* dell'istituto in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e delle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

Nella progettazione del curricolo verticale di istituto il Collegio Docenti dovrà:

-assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;  
-ripensare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;  
-perfezionare il percorso intrapreso nei precedenti scolastici, nell'ambito dell'organizzazione didattica - pedagogica e nello specifico dell'elaborazione del curricolo verticale e di progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci tra i saperi;  
-predisporre aree di progetto multidisciplinare connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione delle prove nazionali Invalsi;  
-indicare gli obiettivi di apprendimento da perseguire con il concorso delle tecnologie digitali allo scopo di attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci;  
-individuare e far frequentare agli alunni ambienti di apprendimento diversificati che favoriscono la competenza digitale;  
- individuare modalità condivise di verifica dei processi di insegnamento apprendimento così come previsto nelle Linee guida sulla certificazione delle competenze;  
-realizzare di prove strutturate/semi-strutturate comuni, disciplinari, per classi parallele, da effettuare in ingresso, al termine del primo periodo didattico, a conclusione delle attività didattiche;  
-adottare un modello di valutazione che consenta una riprogettazione migliorativa delle pratiche d'aula;  
-potenziare la cittadinanza digitale nel contesto territoriale del comune di Imola;  
-tenere in considerazione le azioni di miglioramento previste nel PdM;  
-elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa già progettati, alla luce della loro coerenza con quanto suindicato.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato a:

- a) finalizzare l'offerta formativa all'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua straniera, al fine di migliorare i risultati scolastici e i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- b) potenziare prassi didattiche volte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- c) potenziare competenze scientifiche e digitali e nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) in chiave orientativa sin dalla scuola dell'infanzia;

Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere di:

- 1) collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
- 2) curare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi per i singoli alunni, al fine di valorizzare tutte le loro potenzialità;
- 3) diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica;
- 4) promuovere forme di cura, di aiuto e di peer tutoring tra gli alunni.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati:

la premessa, il titolo, l'area di progetto (area di riferimento, PDM-Priorità, area di processo, gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c.7 L.107/15 i collegamenti ad altri progetti del PTOF, i collegamenti interdisciplinari); i docenti responsabili, finalità obiettivi ( generali del progetto, trasversali, di apprendimento), le metodologie, i risultati attesi, gli alunni coinvolti, tempi e modalità di realizzazione, risorse strumentali e umane, il prodotto finale, gli strumenti di verifica e valutazione, l'eventuale coinvolgimento di partners esterni e del territorio, modalità di valutazione degli alunni in itinere ed ex post, la documentazione e le modalità di socializzazione.

L'elaborazione del PTOF deve fare riferimento ad una costante ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo Staff di direzione, dal NIV, dalle funzioni strumentali dal Team dell'Innovazione digitale, dall'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

### **AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

Il Piano dovrà prestare attenzione attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto alla promozione della formazione integrale di ogni alunno come persona, come cittadino, come essere pensante, favorendo la maturazione dell'identità personale e il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. Si dovrà educare gli alunni al rispetto delle regole, alla non violenza, alla legalità alla sostenibilità ambientale, educare all'Intercultura, all'affettività e alle emozioni. L'agire didattico sarà volto ad assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere ad una educazione di qualità.

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli alunni, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- all'implementazione del curricolo verticale di Istituto per competenze di Educazione Civica;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie - D.Lgs 60/2017;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli alunni, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

### **RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO- PTOF – RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato, il NIV in collaborazione con il Collegio Docenti rivaluterà le azioni e gli interventi del Piano di Miglioramento. Si rende necessario riattivare la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito



della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione è opportuno che il Nucleo interno di valutazione si adoperi per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione a risultati raggiunti e prospettive di sviluppo. La scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare ai portatori di interesse e alle utenze le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati ad essa connessi.

## **FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA**

In riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge 107/2015 l'istituzione scolastica risponderà alle esigenze degli alunni e del territorio imolese:

- promuovendo la continuità del processo educativo e realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità degli alunni;
- garantendo il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo della persona nella sua globalità;
- curando la personalizzazione dei percorsi in modo da prevenire difficoltà e situazioni di criticità, evitando l'affermarsi di situazioni di marginalizzazione, di dispersione scolastica, di abbandono ed allo stesso tempo sviluppando le potenzialità e le attitudini individuali, mirando anche alla valorizzazione delle eccellenze;
- favorendo lo sviluppo di una cultura ed una pratica dell'inclusione, che crei consapevolezza della diversità come ricchezza e non come ostacolo;
- offrendo risposte ai bisogni educativi degli alunni in vista dell'orientamento, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità, con una didattica ricca e motivante, attenta alla pluralità dei linguaggi da padroneggiare in una società complessa ed in rapido mutamento, quale quella contemporanea.

L'azione formativa promossa dall'istituzione scolastica dovrà tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dei precedenti anni scolastici, in generale delle prove standardizzate, così come dell'autovalutazione d'istituto e in particolare dovrà fornire risposte alle priorità emerse sviluppando la realizzazione di un curriculum d'istituto in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, come in orizzontale tra le diverse classi e le varie sedi dell'istituto, che colmi le differenze tra i vari plessi e tra classi parallele con la condivisione della progettazione didattica, dei libri di testo, di prove parallele iniziali, intermedie e finali, di unità di lavoro per il recupero/consolidamento e unità interdisciplinari nei diversi ordini di scuola, così come di percorsi di potenziamento per le eccellenze.

Dovrà essere cura dell'istituto implementare le occasioni di confronto, scambio, relazione cognitiva tra gli alunni dell'istituto e con i contesti esterni più ampi possibile; dovranno essere valorizzate altresì le attività e le occasioni che favoriscono lo scambio di esperienze del personale:

- Affinando /potenziando la realizzazione e l'estensione di strumenti quali prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria;
- Migliorando/consolidando i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese, attraverso un percorso di potenziamento delle abilità logico matematiche e linguistiche e la progettazione di un percorso didattico condiviso funzionale e specifico;
- Potenziando il percorso di orientamento, finalizzato a migliorare i risultati positivi a distanza (riduzione dell'insuccesso nella scuola secondaria di 1° grado), così come a promuovere processi di autoconoscenza e consapevolezza di sé, per aumentare i livelli di conoscenza rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative, anche con l'attivazione di un progetto verticale di orientamento nel quale attraverso lo studio del sé, possano emergere le propensioni e le attitudini di ogni singolo;

- Indirizzando i percorsi formativi del PTOF al potenziamento generale delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e comportamenti responsabili, alla conoscenza e valorizzazione del territorio d'appartenenza;
- Sviluppando competenze chiave di cittadinanza in modo omogeneo e condiviso in tutti i plessi e in tutte le classi;
- Promuovendo, attraverso la sinergia con le istituzioni, gli enti formativi, quelli tutti di contatto e riferimento, le associazioni, comprese quelle dei genitori, azioni tali da rimuovere gli ostacoli tecnologici e sociali che impediscono il pieno svolgimento delle potenzialità cognitive e culturali degli alunni;
- Realizzando processi d'inclusione che considerino l'insieme delle problematiche presenti anche nella specifica realtà dell'istituto, dalla disabilità ai DSA, dai BES alla presenza di alunni stranieri, ripensando l'azione educativa e didattica alla luce della diversità come valore arricchente;
- Favorendo l'innovazione metodologica, per rispondere alla pluralità di stili cognitivi;
- Attivando, in particolare, un modello di scuola di base unitario nei tre ordini di scuola per un percorso educativo in continuità per gli allievi e le allieve dai 2 anni e mezzo ai 14 anni che consenta lo sviluppo di un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dell'esperienza scolastica - delle abilità, delle competenze disciplinari e trasversali - di un efficace metodo di studio - di una cultura centrata sul rispetto, sulla tutela dell'ambiente e sulla valorizzazione del territorio

#### **INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI ALUNNI, AL PERSONALE DOCENTE E ATA**

In riferimento ai commi 10 e 12 della Legge 107/2015 dovrà essere previsto nel piano un progetto per la diffusione della cultura della sicurezza che consenta a tutti gli alunni acquisizione di consapevolezza sulle situazioni di rischio e sulle modalità per prevenirle adeguate all'età e all'ordine di scuola.

#### **EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE**

In riferimento ai commi 15-16 dell'art.1 della Legge 107/2015 dovranno essere programmati:

- percorsi di educazione al rispetto dell'altro;
- attività di sensibilizzazione finalizzate a prevenire discriminazioni in situazioni di disturbi specifici di apprendimento e rispetto delle diversità, prevenzione della violenza.

I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, e nell'approccio di genere la proposta educativa dovrà essere aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali.

#### **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - DIDATTICA LABORATORIALE**

Riguardo ai commi 56-61 dell'art.1 della Legge 107/2015 il piano dovrà consentire di:

- migliorare le competenze digitali degli alunni;
- rendere la tecnologia, attraverso l'uso quotidiano, uno strumento didattico per il potenziamento delle competenze;
- potenziare le attività laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione didattica;
- formare i docenti secondo l'innovazione didattica e la cultura digitale, rafforzando l'azione didattica unitaria attraverso la diffusione di pratiche e saperi omogenei e condivisi;
- promuovere il raccordo dei curricula con la cultura e le azioni concrete volte a potenziare le competenze individuali attraverso lo strumento dell'innovazione tecnologica e didattica.

#### **FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE DOCENTE E ATA**

Per quanto indicato nel comma 124 dell'art.1 della Legge 107/2015 il piano dovrà contenere la pianificazione triennale del percorso di formazione del personale docente sui seguenti ambiti:

- Area della metodologia e tecniche didattiche innovativi, con riferimento anche ai linguaggi digitali;
- Area della autovalutazione e strategie di miglioramento;
- Area del consolidamento del curriculum verticale, percorsi didattico-educativi trasversali, sviluppo delle competenze, con particolare riferimento agli ambiti ambito matematico-scientifico e linguistico-espressivo;
- Area dello sviluppo della cultura della sicurezza, compresa quella di contrasto al Covid-19;
- Area della trasparenza e prevenzione fenomeni corruttivi;
- Area della didattica orientativa e sviluppo di competenze utili nei percorsi di orientamento degli alunni.

In particolare, tenuto conto della rilevazione dei bisogni dei docenti, si avvieranno percorsi di formazione attinenti ai seguenti argomenti:

- competenze per l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- i disturbi specifici dell'apprendimento;
- dalla programmazione per contenuti alla didattica per competenze;
- dalla didattica trasmissiva al modello di ricerca-azione partecipata;
- costruzione e utilizzo di modelli e strumenti per la valutazione delle competenze di cittadinanza

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito 4, dalle Università, dall'USR Emilia-Romagna, dall'USP di Bologna, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto aderisce, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza dei dati e alla privacy. Sarà favorita la partecipazione del personale docente a corsi di informatica base ed avanzato, in presenza e/a distanza a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e *open source*, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Ed.Civica, alla formazione sul nuovo modello di PEI e sarà promossa la formazione linguistica del personale docente. Per la scuola primaria si prevede l'implementazione della formazione sulla nuova valutazione degli apprendimenti e sulla relazione educativa e la gestione del gruppo classe. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane. Per la formazione/aggiornamento del personale docente e ATA dovranno essere attivati, compatibilmente con le risorse disponibili e con le indicazioni del ministero dell'istruzione, percorsi per la diffusione e adeguamento delle competenze relative alla sicurezza.

### **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI**

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con l'ente Comune per richiedere tempestivamente gli interventi necessari alle infrastrutture.

Per quanto riguarda il fabbisogno di attrezzature nel triennio 2022/2025 si rende necessario:

- il completamento della messa a norma di aule laboratoriali e delle palestre della scuola Secondaria e Primaria e Infanzia dei diversi plessi;

- la fornitura di arredi adeguati alle pratiche didattiche laboratoriali nelle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria dei diversi plessi;
- l'implementazione dei sussidi informatici presenti nei vari plessi, con attenzione alle esigenze poste dalla eventuale riproposizione della "Didattica integrata";
- il potenziamento- adeguamento della Lan didattica nelle scuole Primarie e Secondarie dei vari plessi dove sono installate le Lim che risultano carenti nel funzionamento a causa della inadeguatezza/mancanza della rete adeguata;
- l'adeguamento/sostituzione dei P.C. della segreteria in modo da consentire, oltre alla normale attività amministrativa, la completa dematerializzazione e digitalizzazione degli atti mediante il potenziamento della segreteria digitale.

### **ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA**

Per quanto concerne l'organico dell'autonomia il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento (PdM). Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie indicate nel paragrafo progettazione curricolare ed extracurricolare, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista la prosecuzione e il potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado, mantenendo l'individuazione della funzione di coordinatore di dipartimento, nonché, la prosecuzione e il potenziamento di commissioni di carattere trasversale e interdisciplinare funzionali alle priorità di istituto (ad esempio, per la continuità e l'orientamento).

### **SICUREZZA NELLA SCUOLA – GESTIONE EMERGENZA COVID- 19**

L'organizzazione scolastica opera nel pieno rispetto del bilanciamento tra la tutela della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni secondo indicazioni e norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'USR Emilia-Romagna. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza: distanziamento interpersonale, igienizzazione delle mani, uso costante anche in posizione statica della mascherina chirurgica o FFp2 per alunni di età compresa tra i 6 e i 14 anni-docenti e personale ATA, pulizia ed areazione dei locali. Sulla base di questi principi il Collegio Docenti dovrà predisporre la revisione/integrazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. All'interno dell'istituto è stato istituito un tavolo tecnico, formato dal medico competente, RSPP, RLS e referenti di plesso nonché dalla Scrivente con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 saranno proposti corsi in modalità video-conferenza - indirizzati sia al personale ATA sia al personale docente inerenti la prevenzione del contagio da COVID -19 ed i relativi protocolli sanitari. Perdurando lo stato di emergenza per il contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19 si attueranno tutte le disposizioni previste da Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute, Comitato Tecnico Scientifico e autorità sanitarie. Il rigido rispetto del protocollo di permanenza in sicurezza nei locali della scuola sarà obbligo di tutto il personale docente e non docente, degli alunni e delle loro famiglie, nonché delle diverse figure professionali che interagiscono con la scuola (educatori, mediatori culturali, addetti alla mensa etc.).

In particolare si attueranno le disposizioni relative agli accessi del personale e di tutti i soggetti esterni cui sarà chiesto a norma di legge di essere forniti di certificato verde (Green Pass).

### **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE - DDI**

Il Collegio Docenti, nella progettazione della didattica in modalità digitale, dovrà tener conto del contesto socio-ambientale, assicurare la sostenibilità delle attività proposte ed un generale livello di inclusività e dovrà porre grande attenzione affinché i contenuti e le metodologie proposte a distanza non siano la semplice trasposizione di quanto proposto e svolto in presenza. Il Collegio è quindi chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando allo scopo la progettazione fatta per l'attività educativa e didattica in presenza alla nuova modalità a distanza, nell'ottica di fornire una offerta formativa dell'istituto omogenea, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. In particolare per la realizzazione delle attività di DDI, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e alle scelte metodologiche e valutative si chiede di tradurre in azioni operative le seguenti indicazioni:

Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Le condizioni per le attività di didattica a distanza non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione (device) e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni che devono essere sicuramente consolidate e potenziate attraverso corsi di formazione e laboratori operativi dedicati ai fondamenti dell'informatica, al registro elettronico, all'uso di piattaforme didattiche come Gsuite.

I docenti e gli alunni possono utilizzare solo gli strumenti e le piattaforme autorizzate: posta istituzionale, registro elettronico, piattaforme come Gsuite for Educational nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di Privacy.

Il ricorso a lezioni in video-conferenza, che nell'anno scolastico 2021/2022 sarà marginale rispetto alla didattica in aula, dovrà essere volto alla pratica di metodologie didattiche che favoriscano la costruzione di percorsi interdisciplinari, capovolgendo la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a di confronto, di rielaborazione e di costruzione collettiva della conoscenza in cui rafforzare la centralità e il protagonismo degli alunni.

I singoli team di docenti nella scuola primaria e i consigli di classe nella scuola secondaria saranno chiamati a rimodulare le progettualità didattiche individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli", gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre l'alunno al centro, seppur a distanza, del processo di insegnamento-apprendimento nell'ottica dello sviluppo di autonomia e responsabilità.

Il Collegio Docenti dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di alunni che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie



I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli alunni all'uso consapevole e competente della tecnologia. La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, la cui funzione compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

E' importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Sulla base dell'esperienza pregressa la scuola ha ben risposto al fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività del proprio personale e della propria utenza. Nel triennio 2022/2025 si procederà a un'analisi del fabbisogno delle famiglie dei nuovi iscritti e, ove necessario, alla riproposizione del comodato d'uso alle famiglie che ne faranno motivata richiesta, utilizzando i devices di cui la scuola si è dotata.

#### **SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

Nell'ambito delle prerogative dirigenziali sarà compito della Scrivente mettere la comunità scolastica in condizione di lavorare in modo sereno ed efficace garantendo la legalità e la trasparenza delle azioni, valorizzando il personale, motivandone il compito, gratificandone la funzione, supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale favorendone l'aggiornamento, la progettualità e la ricerca, la sicurezza dell'ambiente e l'ordine.

Si promuoverà la progettazione integrata, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a cominciare dalla prima, la famiglia, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative scolastiche, ad una partecipazione più attiva, alla collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo o nel prospettare possibili soluzioni di problematiche favorendone i momenti collegiali. In sintonia con esse, si promuoveranno lo sviluppo e la diffusione nella scuola di azioni e policy volte all'affermazione della cultura della legalità, e alla diffusione della cittadinanza attiva, alla prevenzione e al contrasto del bullismo e della violenza dentro e fuori la scuola.

Nell'ambito della comunicazione interna saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e apposite sezioni del sito della scuola; nell'ambito della comunicazione esterna, verrà incrementato l'accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali e il sito web; si provvederà alla tempestiva pubblicazione delle comunicazioni/ informazioni tramite il sito della scuola; saranno programmati incontri periodici dei genitori con la Dirigente Scolastica per la condivisione di percorsi comuni nell'ambito del progetto educativo elaborato dalla scuola e incontri individuali con i docenti per tutti gli ordini di scuola e il documento di valutazione intermedio e finale sarà direttamente scaricabile dal registro.

Saranno favoriti il coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi; incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.

Sarà implementata la costituzione di reti di ambito e di scopo relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche; protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni. L'organizzazione della scuola, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà o diversamente abili, alla valorizzazione delle eccellenze, al benessere complessivo.

La gestione e amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e buon andamento. L'organizzazione del Personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno valorizzate le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Saranno promosse la costituzione di gruppi di lavoro in quanto articolazioni funzionali del lavoro del Collegio Docenti: individuate le funzioni e i compiti da affidare alle Funzioni strumentali - conferiti incarichi di referenza per progetti e/o attività specifiche- ulteriormente implementati spazi web e momenti di confronto tra docenti per la valorizzazione e il confronto delle buone prassi.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici di segreteria e il coordinamento del personale ATA , il DSGA organizzerà il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola e delle direttive dirigenziali, curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il rispetto della normativa vigente. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze. Si avrà cura che i Collaboratori Scolastici effettuino con puntualità le mansioni del loro profilo.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata a criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Le risorse economico-finanziarie e strumentali saranno convogliate in modo mirato per lo svolgimento delle attività e dei progetti funzionali al perseguimento delle priorità dell'istituzione scolastica. Proseguirà il processo di dematerializzazione tramite la gestione online di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento. Il controllo e la valutazione dei processi e delle azioni previste nel PTOF sarà realizzato attraverso indicatori di qualità e descrittori, in una prospettiva del miglioramento del servizio offerto. Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità. Il corpo docente, nella

sua libertà didattica e di ricerca, risponderà ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni, consoliderà la cultura della collegialità, della valutazione come compito di sistema e della responsabilità dell'azione educativa quali presupposti di un processo di apprendimento-insegnamento di qualità gestito all'insegna della trasparenza.

Le presenti indicazioni sono integrate, con apposito atto dirigenziale, dalla direttiva di massima al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione. I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto sono parte integrante del Piano di sicurezza, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Il presente decreto costituisce, per norma, Atto caratterizzante la gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Confidando nello spirito di cooperazione di tutto il personale della scuola e nell'alleanza educativa con le famiglie degli alunni, auspico la più ampia e piena condivisione degli obiettivi programmati e auguro un anno di proficuo e sereno lavoro per tutta la comunità educante dell'IC2 di Imola.

La Dirigente Scolastica  
Prof.<sup>ssa</sup> Maria Di Guardo